

L'amianto si può sconfiggere accelerando sulla bonifica dei siti

La battaglia condotta sul campo dall'Ona

L'ultimo censimento ha rilevato la presenza sul territorio calabrese di circa 15 milioni di metri quadrati di materiale altamente cancerogeno

Franco Rosito

A

mianto e altri rischi cancerogeni: la bonifica è l'unica arma per sconfiggere questo nemico silente. Una battaglia che da anni vede impegnato su scala nazionale lo speciale Osservatorio. In Calabria attivissimi gli uffici di Cosenza e Reggio Calabria, guidati rispettivamente da Giuseppe Infusini e Massimo Alampi. Ogni giorno bussano alla porta di enti e istituzioni per chiedere l'apertura nei vari Comuni di sportelli **amianto** come del resto prevede la legge regionale n. 14/2011 che obbliga anche ad emanare ordinanze per il censimento dei manufatti in cemento **amianto**. Altra priorità è l'aggiornamento del Piano regionale **amianto**, scaduto da 4 anni (esattamente dall'8 maggio 2022: valeva 5 anni non è mai stato rivisitato).

L'argomento sarà oggetto venerdì mattina di un convegno alla Cittadella di Catanzaro, organizzato dall'Ona, a cui prenderanno parte il presidente nazionale **Ezio Bonanni** (torna in Calabria a distanza di 14 anni, ossia dal 21 gennaio 2012, quando fu organizzato il primo convegno regionale **dell'Ona** Cosenza dopo la sua costituzione), amministratori e dirigenti della Regione Calabria, rappresentanti di Arpacal, Asp, Spisal, docenti universitari e medici. Si parlerà di **amianto** ma anche di problematiche ambientali.

È la prima grande convention regionale di analisi e approfondimento **sull'amianto** e sugli altri rischi cancerogeni in Calabria. Un appuntamento di alto profilo sanitario, ambientale e istituzionale che accende i riflettori su una delle emergenze più rilevanti e meno raccontate del territorio.

Patrocinato dalla Regione Calabria, dall'Ordine dei medici di Catanzaro e da Arpacal con la responsabilità scientifica dell'oncologo clinico, dott. Pasquale Montilla. Al centro del dibattito, l'impatto epidemiologico dell'esposizione ad **amianto** e ad altri agenti cancerogeni, le criticità ambientali ancora aperte e le soluzioni concrete oggi percorribili in termini di prevenzione, sanità pubblica e tutela della salute dei cittadini.

La convention affronterà anche la situazione del Sin di Crotone, tra i siti di interesse nazionale più critici per impatto ambientale e sanitario. Un appuntamento che si annuncia come un momento di svolta nel dibattito regionale, con l'obiettivo di trasformare l'analisi scientifica in azioni efficaci e politiche di prevenzione strut-

turate. La situazione in Calabria non è delle migliori. Il 9 dicembre scorso c'è stato un incontro con il neo assessore all'Ambiente, Antonio Montuoro, e il dirigente del Dipartimento Ambiente, Salvatore Siviglia, nel corso del quale Giuseppe Infusini ha illustrato lo stato dell'arte, caratterizzato da una sostanziale stasi, vista l'assenza di un progetto politico teso ad affrontare il problema e finanziare le bonifiche.

Il presidente di **Ona** Cosenza ha ribadito le richieste avanzate il 6 giugno 2024 in un tavolo tecnico con la Regione: definizione del protocollo sulle segnalazioni di presenza di materiali contenente **amianto**, censimenti di siti dismessi con dichiarata pericolosità per la salute pubblica, qualificazione della figura del responsabile per la gestione della presenza di **amianto** in strutture, edifici e impianti, emanazione di specifiche indirizzi ai Comuni per formulare apposite convenzioni con ditte specializzate, snellimento delle procedure Asp per lo smaltimento di piccole

I dati sulle coperture degli edifici, secondo l'Osservatorio, vanno aumentati del 15 per cento: le procedure del telerilevamento non mostrano, infatti, cassoni, canne fumarie, rivestimenti di tubazioni e pannelli in eternit

Ambiente e salute Dati allarmanti: le coperture in eternit abbondano

Esperti a confronto venerdì alla Cittadella

Venerdì sul tema **amianto** si terrà un convegno nella Sala Verde del palazzo "Jole Santelli" della Cittadella regionale. Tra i relatori il governatore Roberto Occhiuto, il sottosegretario al Ministero dell'Interno, Wanda Ferro, il presidente nazionale **dell'Ona, Ezio Bonanni**, l'oncologo e consigliere scientifico **Ona** all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Pasquale Montilla; il direttore generale dell'Arpacal, Michelangelo Iannone, e il referente del Laboratorio fisico dell'Arpacal, Salvatore Propocio, la presidente dell'Accademia della Legalità, Paola Vegliantei, il dirigente della Regione Calabria, Bortone, e il capo del Dipartimento Ambiente, Siviglia, il presidente **dell'Ona** Cosenza, Giuseppe Infusini.

quantità di materiali contenenti **amianto**, contributi per interventi di bonifica negli edifici privati da assegnare attraverso i Comuni in regola con le normative del settore, istituzione dello Sportello regionale per **l'amianto**, ricostituzione dell'Unità speciale **amianto**, piena funzionalità del Cor Calabria-Registro mesoteliosi, aggiornamento della Legge regionale 14/2011.

L'assessore ha condiviso le proposte ed ha concordato con il dirigente alcuni adempimenti tra cui la stipula di un protocollo d'intesa con **l'Ona** (annunciata da Siviglia il 5 giugno scorso in un convegno a Cosenza) al fine di fornire un supporto per l'aggiornamento del Prac.

Infusini ha anche sottolineato i rischi a cui va incontro il territorio calabrese laddove esiste una massiccia presenza di tetti in **amianto** in stato di degrado e dove esistono vecchi opifici dismessi e abbandonati nei quali si è fatto uso di materiali contenenti **amianto**. Purtroppo, sono in aumento i casi

di mesoteliosi e di altre malattie asbesto-correlate o comunque riconducibili a all'azione deleteria sul sistema immunitario da parte delle fibre **d'amianto**.

Infusini ha inoltre insistito sulla necessità di finanziare le bonifiche nei comuni dove si è già approvato il Piano **amianto** utilizzando il modello proposto dall'Ona coerente con le linee guida regionali e nazionali (Cosenza, Castrolibero, Rose, Acri, Mandatoriccio) con il supporto **dell'Ona** secondo un modello replicabile in tutti gli altri comuni calabresi. Dieci punti, tutti inapplicati. L'assessore Montuoro ha condiviso le indicazioni **dell'Ona** ed ha espresso la volontà di creare le condizioni normative per finanziare la redazione dei Pac.

Non si sono avuti altri riscontri. E se ne riparlerà nel convegno. I dati sulla presenza di **amianto** nelle varie province calabresi sono preoccupanti. E secondo gli specialisti **dell'Ona** vanno aumentati in media almeno del 15% per il sottodimensionamento derivante dalla procedura del telerilevamento fermo al 31 luglio 2015.

I dati non sono mai stati aggiornati ma è cambiato poco perché le bonifiche vanno a rilente. Quel censimento rilevò 10.702.034 mq di coperture in **amianto** su un totale di quasi un milione e 960mila abitanti (rapporto 5,46 mq/abitante). Che però per **l'Ona** sale a circa 14 milioni di mq. Catanzaro risulta la provincia con il maggior numero di tetti con **amianto** (3.107.245 mq, media di 8,64 mq/abitante) seguita da Reggio Calabria (2.281.368 e media di 4,14), Cosenza (1.963.559 e 2,75, ma sembrerebbe che nel capoluogo ci siano ora 2 milioni e 300mila mq di **amianto**), Vibo (1.821.252 e 11,15) e Crotone (1.528.610 e 8,95).

I comuni (uno per provincia) con la maggiore incidenza secondo il dato desunto da risultati di verifiche sul territorio ove **l'Ona** ha redatto i Piani comunali **amianto**: Candidoni (Rc) con 22.367 mq di coperture in eternit e una media di 57,5 mq/abitante, Simbario (Vv) 46.123 e 48,25, Torre Ruggiero (Cz) 34.181 e 30,02, Cirò (Kr) 198.134 e 13,6, Mangone (Cs) 24.858 e 13,6. Oltre ai tetti ci sono poi i manufatti che non si vedono con il telerilevamento (tubi, cassoni, canne fumarie, rivestimenti di tubazioni, pannelli, eccetera). Ci sono ritardi da recuperare per proteggere la salute dei cittadini ed evitare altre morti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMIANTO SUI TETTI SU BASE PROVINCIALE

Province	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Reggio Calabria	550.967	2.281.368	4,14
Catanzaro	359.841	3.107.245	8,64
Cosenza	714.030	1.963.559	2,75
Crotone	170.803	1.528.610	8,95
Vibo Valentia	163.409	1.821.252	11,15

COMUNI CON MAGGIORE INCIDENZA

Comune	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Candidoni (RC)	389	22.367	57,5
Torre di Ruggiero (Cz)	1.131	34.181	30,2
Mangone (Cs)	1.823	24.858	13,6
Aiello Calabro	1.907	18.280	9,58
Cirò (Kr)	15.051	198.134	13,6
Simbario (VV)	956	46.123	48,25
IN CALABRIA	1.959.050	10.702.034	5,5
secondo ONA		circa 14.000.000*	7,15

*dato desunto dai risultati delle verifiche sui territori ove l'Ona ha redatto i Piani Comunali Amianto

